

Arriva la reliquia di Giovanni Paolo II, celebrazioni a Varese

DI ANNAMARIA BRACCINI

Un'intera settimana di eventi, riflessione e preghiera a Varese, con al centro l'esposizione della reliquia di Giovanni Paolo II, che da domani all'1 dicembre sarà venerabile nella basilica di San Vittore. E questa, nel suo complesso, l'iniziativa che il Decanato promuove per la conclusione dell'Anno della fede, come spiega il decano e prevosto della città, monsignor Gilberto Donnini: «Già mesi fa avevamo pensato a una celebrazione significativa. Interpellando il Postulatore della Causa di beatificazione e di canonizzazione di Giovanni Paolo II, si è colta l'occasione per una presenza prolungata nella nostra comunità della reliquia del Papa.

Si tratta di un'ampolla che contiene alcune gocce del suo sangue, inserita in un reliquiario bronzeo scolpito a forma di libro dall'artista Carlo Balliana. Il libro ricorda il momento, insieme commovente e indimenticabile, in cui il vento sfogliò le pagine del Vangelo posto sulla semplice bara di Wojtyła, come se lo Spirito Santo cercasse la "pagina giusta". Quel Vangelo che si riapre ogni volta che accostiamo la Parola di Dio e la testimonianza incarnata da uomini come Karel Wojtyła». Molti eventi faranno da corona a questa esposizione straordinaria, «proprio perché si tratta di una settimana intera - aggiunge monsignor Donnini - che vogliamo vivere e proporre comunitariamente a livello decanale e di movimenti, insieme

ad associazioni e articolazioni ecclesiali e laiche, aprendoci al territorio». Sono in programma incontri, spettacoli, manifestazioni culturali, una mostra fotografica nel Battistero di San Giovanni. Tra gli eventi da segnalare, mercoledì 27 novembre alle 10 presso il Collegio De Filippi, la conferenza «Evangelium vitae, la grande strategia della vita: come la scienza prenatale si oppone alla cultura dello scarto», tenuta dal professor Antonio Oriente, vicepresidente dell'Associazione ginecologi

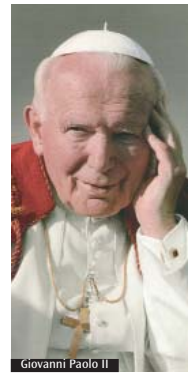


Monsignor Donnini

ostetrici italiani. E ancora, giovedì 28 alle 21, la relazione del professor Massimo Introvigne sull'«Azione del diavolo e la crisi della fede nel magistero dal beato Giovanni Paolo II a papa Francesco», che per il suo rilievo avrà luogo nell'Atula Magna dell'Università dell'Insubria.

«Inoltre - fa notare il prevosto - abbiamo voluto specificamente sottolineare alcuni momenti di preghiera, coinvolgendo vari gruppi del Decanato a partire dal Rinnovamento dello Spirito, Comunione e liberazione, il

Centro di aiuto alla vita e altri, per indicare un cammino di popolo. E questo proprio per "aprire le porte a Cristo", guidati da Giovanni Paolo II, il grande maestro ormai riconosciuto santo». Non a caso la Basilica rimarrà straordinariamente aperta ogni giorno della settimana dalle 6.30 in quasi a mezzanotte. Sono stati realizzati anche altri appuntamenti significativi in San Vittore, come un «viaggio» tra le opere letterarie di Wojtyła intitolato «Un uomo in Cammino», con Matteo Bonanni e l'accompagnamento del coro «Cara Belta» (mercoledì alle 21), mentre sabato 30, sempre alle 21, don Carlo José Seno eseguirà composizioni di Chopin per una «testimonianza in musica» ispirata a Giovanni Paolo II.



Giovanni Paolo II

Le Sale della Comunità cercano collaboratori. Domani al teatro San Babila di Milano si terrà la presentazione del programma

di formazione per chi vuole operare nei cinema. Incontro con il regista Giuseppe Piccioni e con l'attrice Anita Caprioli

Corsi per i volontari delle sale



Incontro in una Sala della Comunità

Le Sale della Comunità cercano collaboratori capaci di affrontare le sfide che il mercato e la distribuzione cinematografica oggi impongono. Primo appuntamento è domani, al teatro San Babila (corso Venezia, 2/A), alle ore 19. Il regista Giuseppe Piccioni e l'attrice Anita Caprioli interverranno all'incontro dal titolo «Investire sulle comunità, una sfida alla crisi: la formazione dei volontari per la crescita delle Sale della Comunità», organizzato dall'Accel Lombardia (Associazione esercenti cinema) e dalla Diocesi di Milano. Durante la serata

sarà presentata l'ampia offerta formativa rivolta ai volontari (e a chi volontario lo vuole diventare) che gestiscono le Sale, assimilabili a delle vere e proprie piccole imprese culturali: complessivamente 22 corsi, tenuti da docenti universitari e professionisti del settore sui diversi aspetti oggi più che mai fondamentali per non soccombere di fronte alla concorrenza dei multiplex: dalla programmazione culturale al fundraising, dalle strategie di comunicazione on line agli aggiornamenti normativi. I corsi, gratuiti, si svolgeranno il sabato per

facilitare la partecipazione di chi lavora e studia. Le lezioni si terranno al Centro pastorale di Seveso e saranno riproposte anche a Bergamo (nella sede del Servizio assistenza Sale di via Angelo Gosis, 96 b) e a Brescia (in Casa Foresti, di via G. Asti), tra gennaio e giugno del 2014. Nonostante il difficile momento storico, determinato dalla crisi economica, i cambiamenti tecnologici e il predominio del multisala, le Sale della Comunità nella Diocesi di Milano sono 200, 450 in tutta la Lombardia. Solo nella Diocesi di Milano seguono la loro programmazione un

milione di spettatori all'anno per il cinema e registrano un altro milione di presenze per il teatro e altre proposte culturali. Affidate a centinaia di volontari, capillarmente diffuse nel territorio, rappresentano, nei piccoli Comuni in particolare, punti di eccellenza culturale: oltre al cinema propongono teatro e dibattiti. Per iscriversi all'incontro di presentazione telefonare al Centro Servizi Acec allo 02.671.31.666, oppure inviare una e-mail a formazione@aceclombardia.it o compilare il modulo on line sul sito internet www.chiesadimilano.it/comunicazionisociali.

i relatori

La parola agli esperti

Nell'incontro di domani alle ore 19 al teatro San Babila si terrà la presentazione del Piano dell'offerta formativa del Centro Servizi Acec Lombardia. Dopo la registrazione dei partecipanti, introdurrà i lavori Giulio Martini, giornalista. Ci saranno poi i saluti di Francesco Giraldo, segretario generale Acec, Fabrizio Fiaschini, Presidente Federgat, don Ivan Maffei, Ufficio nazionale Comunicazioni sociali Cei - presidente Ente dello Spettacolo, monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale della Diocesi di Milano. Seguiranno gli interventi di don Davide Milani, delegato Acec Lombardia, Emiliano Diamanti, coordinatore Centro servizi Acec Lombardia, Dario Bolis, direttore Comunicazione e relazioni esterne di Fondazione Cariplo. Chiuderanno Giuseppe Piccioni, regista, e Anita Caprioli, attrice. Alle 20.30 buffet.